

Compensazione fra crediti verso la P.A. e debiti fiscali – La disciplina completa

4 Agosto 2014

Dalla messa a regime della compensazione fra i crediti certificati verso la P.A. e i debiti fiscali derivanti dalla chiusura anticipata delle liti, all'estensione, al 30 settembre 2013, del termine di notifica delle cartelle di pagamento per la compensazione fra i medesimi crediti certificati e i debiti fiscali iscritti a ruolo, passando per l'ampliamento della platea delle P.A. nei confronti delle quali maturano i crediti compensabili mediante tali meccanismi.

Queste le novità in materia di utilizzo in compensazione dei crediti commerciali verso la P.A. contenute negli **artt.28-quater e 28-quinquies, del D.P.R. 602/1973**, così come modificati dal D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella legge 89/2014 (cd. "Decreto Spending review")^[1]. In particolare, vengono previsti:

- l'**estensione al 30 settembre 2013 del termine di notifica delle cartelle di pagamento** ai fini della **compensazione** fra i **crediti** certificati verso la P.A. e i **debiti** fiscali **iscritti a ruolo**^[2]. Il "Decreto Spending review" interviene, infatti, sull'art.9, co.02, del D.L. 35/2013 convertito, con modificazioni nella legge 64/2013, in materia di utilizzabilità dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., mediante il meccanismo della compensazione dei debiti fiscali^[3].

In tal caso, la compensazione viene effettuata mediante presentazione ad Equitalia della certificazione del credito verso la P.A., che provvederà ad estinguere il debito fiscale;

- la **messa a regime** del meccanismo di **compensazione** fra i **crediti commerciali** vantati nei confronti della P.A. e i **debiti fiscali** derivanti dalla **chiusura anticipata delle liti**^[4].

Come noto, le modalità applicative della citata tipologia di compensazione sono contenute nel **Decreto del Ministro dell'economia e finanze 14 gennaio 2014**, recante «Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario», in vigore dal 23 gennaio 2014.

In tal caso, la compensazione avviene mediante l'utilizzo del Modello F24 telematico ("F24 Crediti PP.AA."), approvato mediante il **Provvedimento 31 gennaio 2014, n.2014/13917**, che deve indicare gli importi del credito certificato e del debito fiscale.

Con la **Risoluzione 4 febbraio 2014, n.16/E** è stato approvato, inoltre, il codice tributo, relativo ai crediti commerciali vantati nei confronti della P.A., denominato "PPAA";

- l'**ampliamento** della platea delle **Amministrazioni pubbliche** nei confronti delle quali **possono maturare i crediti** che consentono di **fruire di entrambe** le citate **tipologie di compensazione**. Infatti, entrambi gli attuali artt.28-quater e 28-quinquies del D.P.R. 602/1973 (a seguito dell'intervento dell'art.39, co.1-bis, del "Decreto Spending review") prevedono che possono essere compensati i crediti commerciali sorti «nei confronti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni» (si tratta, in estrema sostanza, della quasi totalità delle P.A.)^[5].

Il contribuente, quindi, ha a disposizione diversi strumenti di utilizzo dei crediti commerciali vantati nei confronti della P.A., quali:

- la compensazione con i debiti fiscali iscritti a ruolo^[6];
- la compensazione con i debiti fiscali dovuti a seguito della chiusura anticipata delle liti^[7];
- la cessione del credito per la quale, l'art.38-bis del D.L. 66/2014 prevede la detassazione, consistente nell'esenzione da imposte, tasse e diritti di qualsiasi tipo, ad eccezione dell'IVA.

Alla luce delle ultime novità contenute nel "Decreto Spending review", l'ANCE ha provveduto ad

aggiornare la propria **Guida operativa** sull'utilizzo dei crediti commerciali in compensazione con i debiti fiscali dovuti a seguito della chiusura anticipata delle liti, ovvero iscritti a ruolo.

^[1] Cfr. ANCE *"Conversione in legge del Decreto Spending review - Misure fiscali"* - [ID n.16723](#) del 27 giugno 2014.

[2] Il termine per la notifica era precedentemente fissato al 31 dicembre 2012.

^[3] Cfr. ANCE *"Conversione in legge del DL pagamenti dei debiti della P.A. - Misure fiscali"* - [ID n. 12027](#) del 26 giugno 2013.

^[4] Al riguardo, si ricorda che, fino all'entrata in vigore del *"Decreto Spending review"* (28 aprile 2014), il meccanismo operava per i soli crediti maturati nei confronti della P.A. entro il 31 dicembre 2012.

^[5] In merito, si ricorda, infatti, che la precedente formulazione degli artt. 28-*quater* e 28-*quinqües*, del D.P.R. 602/1973 si riferiva ai crediti maturati *«nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale»*, con esclusione, quindi, delle altre P.A..

^[6] Ai sensi dell'art.28-*quater* del D.P.R. 602/1973.

^[7] Ai sensi dell'art.28-*quinqües* del D.P.R. 602/1973.

17279-Guida operativa-ALL 1.pdf [Apri](#)

17279-artt.28-*quater* e 28-*quinqües* - ALL 2.pdf [Apri](#)

17279-Decreto 14 gennaio 2014-ALL 3.pdf [Apri](#)

17279-Provvedimento 31 gennaio 2014, n.2014-13917-ALL 4.pdf [Apri](#)

17279-Risoluzione 4 febbraio 2014, n.16-E-ALL 5.pdf [Apri](#)